SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 30

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 6 febbraio 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CIRCOLARI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 23 dicembre 1986.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza presentate dalla Società reale mutua di assicurazione, in Torino.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 7 maggio 1985, 9 maggio, 14 luglio e 31 luglio 1986 della Società reale mutua di assicurazione, con sede in Torino, intese ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione complementare per la garanzia di famiglia, sostitutiva dell'analoga in vigore, delle relative condizioni speciali di polizza, nonché di due tariffe di assicurazione sulla vita di tipo misto e delle relative condizioni speciali di polizza, di cui una in sostituzione della analoga in vigore;

Vista la nota in data 17 novembre 1986 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione complementare per la garanzia di famiglia, le relative condizioni speciali di polizza, nonché le tariffe di assicurazione sulla vita di tipo misto e le relative condizioni speciali di polizza, di cui alcune in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalla Società reale mutua di assicurazione, con sede in Torino:

tariffa per l'assicurazione complementare «garanzia di famiglia», di un capitale pagabile in caso di morte, al secondo decesso, a condizione che sia sopravvivente uno dei figli beneficiari (sostitutiva dell'analoga approvata con decreto ministeriale 20 settembre 1946);

condizioni speciali di polizza la sopraindicata tariffa;

tariffa n. 302 - assicurazione mista, a premio annuo (sostitutiva della analoga approvata con decreto ministeriale 28 giugno 1978);

condizioni speciali di polizza della sopraindicata tariffa, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita e del premio;

tariffa n. 322/C - assicurazione mista, a premio unico d'inventario (sostitutiva della analoga approvata con decreto ministeriale 18 ottobre 1983), da utilizzare esclusivamente:

per il calcolo dei capitali aggiuntivi di rivalutazione sia per le forme a premio annuo costante (tar. n. 302) che per quelle a premio annuo rivalutabile (tar. n. 308, approvata con decreto ministeriale 30 luglio 1986), nella sola ipotesi di stabilizzazione o di limitazione di rivalutazione del premio;

come complementare, nei casi di trasformazione di polizze in corso nelle suddette forme miste, a premio annuo costante o rivalutabile (tariffe n. 302 e n. 308).

In questi casi il capitale maturato della polizza sostituita verrà investito a premio unico di inventario per la determinazione di un capitale complementare aggiuntivo a quello base e quindi libero dal pagamento del premio;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della sopraindicata tariffa n. 322/C.

Art. 2.

La Società reale mutua di assicurazione è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: ZANONE

87A0686

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 9 dicembre 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° novembre 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 6.500 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 625599/66-AU-122 del 24 otttobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1986, registro n. 35 Tesoro, foglio n. 314, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° novembre 1986, fino all'importo massimo di lire 6.500 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 24 ottobre 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati interamente sottoscritti;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 625599 del 24 ottobre 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° novembre 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 6.500 miliardi, ammonta a nominali lire 6.500 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1986
Registro n. 42 Tesoro, foglio n. 55

87A0866

DECRETO 13 dicembre 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro, convertibili, a sette anni, con godimento 20 ottobre 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 1.500 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 625397/66-AU-121 del 10 otttobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1986, registro n. 34 Tesoro, foglio n. 72, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a sette anni, con godimento 20 ottobre 1986, fino all'importo massimo di lire 1.500 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 11 del cennato decreto del 10 ottobre 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati interamente sottoscritti;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, sesto comma, del decreto ministeriale n. 625397 del 10 ottobre 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sette anni, con godimento 20 ottobre 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 1.500 miliardi, ammonta a nominali lire 1.500 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1986
Registro n. 42 Tesoro, foglio n. 57

87A0865

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 18 dicembre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. edilizia «Il Sentiero», in Reggio Emilia, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze di una ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa a r.l. edilizia «Il Sentiero», con sede in Reggio Emilia, in liquidazione dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La cooperativa edilizia «Il Sentiero», con sede in Reggio Emilia, in liquidazione, costituita per rogito notaio dott. Luigi Govoni Gualtieri di Reggio Emilia in data 14 maggio 1975, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed i signori:

rag. Lauro Bassi, residente in Puianello di Quattro Castella (Reggio Emilia), via Taddei n. 48;

avv. Achille Chiappetti, residente in Roma, via Paolo Emilio n. 7;

dott. Giuseppe Pironomonte, residente in Roma, viale Cesare Pavese n. 45,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1986

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A0813

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 28 ottobre 1986.

Criteri generali ai quali le commissioni previste dall'art. 60, comma terzo, della legge 1° aprile 1981, n. 121, dovranno uniformarsi ai fini della formazione degli elenchi dei docenti che svolgeranno la loro attività presso gli istituti, centri o scuole della Polizia di Stato.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, ed i relativi decreti di attuazione;

Atteso che l'art. 60, comma terzo, della citata legge prevede che, salvo quanto disposto per l'Istituto superiore di polizia, presso gli istituti di istruzione della Polizia di Stato — per le materie corrispondenti a quelle di insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, per le materie specialistiche, tecnico-professionali e per l'addestramento — vengono formati elenchi che comprendono docenti universitari o di istituti specializzati e di materie letterarie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, di ruolo abilitati, nonchè magistrati, funzionari di polizia e di altre amministrazioni dello Stato e ufficiali delle forze armate che chiedano di esservi inclusi;

Atteso altresì, che a norma del citato articolo la formazione degli elenchi dei docenti è demandata ad apposite commissioni presso gli istituti di Istruzione e che, pertanto, occorre stabilire i criteri generali ai quali le commissioni stesse dovranno uniformarsi nella loro attività;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini della inclusione negli elenchi dei docenti che aspirano ad incarichi di insegnamento presso gli istituti di istruzione della Polizia di Stato, le commissioni di cui all'art. 60, terzo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, accertano la regolarità delle domande pervenute e della documentazione allegata, procedendo alle eventuali esclusioni.

Le commissioni predette valutano, altresì, l'attinenza dei titoli degli aspiranti — di studio, di cultura o didattici — ovvero delle funzioni da essi svolte nell'ambito delle amministrazioni di appartenenza, con il gruppo di discipline comprendente la materia o le materie indicate per l'insegnamento.

Ai fini della formazione degli elenchi per le materie comprese nelle aree «formazione professionale», «formazione operativa» e «formazione specialistico-professionale» costituisce titolo assoluto di precedenza la qualità di funzionario della Polizia di Stato e di ufficiale delle altre Forze di polizia e delle Forze armate.

Art. 2.

I titoli utili sono quelli di seguito indicati:

A) *Titoli di studio*:

laurea in un gruppo di discipline che comprende la materia o le materie indicate.

B) *Titoli di cultura*:

frequenza e/o superamento di corsi di aggiornamento, perfezionamento, specializzazione nelle materie indicate;

pubblicazioni ed altri titoli che comprovino una particolare competenza nelle discipline di insegnamento.

C) *Titoli didattici*:

incarichi di insegnamento svolti in corsi di formazione, perfezionamento, specializzazione, addestramento ed aggiornamento nelle materie indicate;

altri incarichi di insegnamento che comprovino una particolare competenza nelle discipline di insegnamento.

Art. 3.

Ai fini della inclusione negli elenchi, può essere sufficiente anche la sola valutazione dei titoli o quella delle funzioni svolte dagli interessati.

Art. 4.

Le commissioni, effettuata la valutazione di cui agli articoli precedenti, procedono alla formazione degli elenchi dei docenti nei modi previsti dall'art. 60 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

Art. 5.

Ogni tre anni, le commissioni procederanno alla rinnovazione degli elenchi secondo le modalità che saranno di volta in volta stabilite con decreto ministeriale.

Nel corso del triennio, comunque, le citate commissioni potranno procedere — ogni sei mesi — all'aggiornamento degli elenchi dei docenti sulla base delle domande pervenute nel semestre e secondo le stesse modalità stabilite per la loro formazione.

Le decisioni delle commissioni sono insindacabili.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1986
Registro n. 45 Interno, foglio n. 142

87A0740

DECRETO 24 gennaio 1987.

Estinzione di cinque enti ecclesiastici della diocesi di Pompei.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Pompei ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 26 settembre 1986, con il quale il vescovo diocesano di Pompei elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Pompei richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Pompei estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI NAPOLI

1. Comune di Pompei, mensa vescovile della diocesi di Pompei, con sede in 80045 Pompei, piazza Bartolo Longo, 1.
2. Comune di Pompei, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, con sede in 80045 Pompei, via Nolana.
3. Comune di Pompei, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù, con sede in 80045 Pompei, via Colle S. Bartolomeo.
4. Comune di Pompei, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, con sede in 80045 Pompei, frazione Parrelle.
5. Comune di Pompei, beneficio parrocchiale dell'Immacolata Concezione, con sede in 80045 Pompei, frazione Treponti.

Roma, addì 24 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0862

DECRETO 24 gennaio 1987.

Estinzione di cinquantuno enti ecclesiastici della diocesi di Cava.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesiano per il sostentamento del clero delle diocesi di Salerno e Acerno, di Campagna, di Amalfi, di Cava, di Teggiano, di Policastro, di Nocera, di Sarno e di Badia di Cava ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 30 luglio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Cava elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Cava richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Cava estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Cava dei Tirreni, mensa vescovile, detta anche «Vescovo pro tempore», della diocesi di Cava dei Tirreni, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo, 9.

2. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di arcidiacono, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

3. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di arciprete, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

4. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di Cantore, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

5. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di custode, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

6. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di primicerio, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

7. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di tesoriere, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

8. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di canonico teologo, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

9. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di canonico semplice, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

10. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di canonico semplice, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

11. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di canonico semplice, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

12. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di canonico semplice, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

13. Cava dei Tirreni, beneficio capitolare di canonico semplice, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

14. Cava dei Tirreni, beneficio mansionariato di S. Adiutore, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

15. Cava dei Tirreni, beneficio mansionariato di S. Alfredo, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

16. Cava dei Tirreni, beneficio mansionariato di S. Andrea, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

17. Cava dei Tirreni, beneficio mansionariato di S. Giovanni Battista, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

18. Cava dei Tirreni, beneficio mansionariato di S. Giuseppe, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

19. Cava dei Tirreni, beneficio mansionariato di S. Pietro, con sede in 84013 Cava dei Tirreni, piazza Duomo.

20. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di Croce, noto anche quale prebenda di Croce, con sede in 84010 frazione Croce, via De Marinis.

21. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di Maria della Purificazione, noto anche quale prebenda di Maria della Purificazione, con sede in 84010 frazione Castagneto.

22. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Adiutore, noto anche quale prebenda di S. Audiutore, con sede in 84010 piazza Duomo.

23. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di Maria dell'Olmo, noto anche quale prebenda di Maria dell'Olmo, con sede in 84013 corso Umberto 1°.

24. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di Maria del Rovo, noto anche quale prebenda di S. Maria del Rovo, con sede in 84013 via S. Maria del Rovo.

25. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di Maria di Costantinopoli, noto anche quale prebenda di S. Maria di Costantinopoli, con sede in 84010 frazione S. Pietro, via G. Sergio.

26. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di Maria a Toro, noto anche quale prebenda di S. Maria a Toro, con sede in 84010 frazione Annunziata, via Pineta La Serra.

27. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Alfonso Maria de' Liguori, noto anche quale prebenda di S. Alfonso Maria de' Liguori, con sede in 84013, via Filangieri.

28. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Anna all'Oliveto, noto anche quale prebenda di S. Anna all'Oliveto, con sede in 84010, via Pasquale Di Domenico.

29. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Gabriele Arcangelo, noto anche quale prebenda di S. Gabriele, con sede in 84013, via R. Baldi.

30. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista a Casaburi, noto anche quale prebenda di S. Giovanni a Casaburi, con sede in 84010, via Marghieri.

31. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe al Pendino, noto anche quale prebenda di S. Giuseppe al Pendino, con sede in 84010, via S. Giuseppe al Pendino.

32. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe al Pozzo, noto anche quale prebenda di S. Giuseppe al Pozzo, con sede in 84010, via 25 Luglio.

33. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe in Alessia, noto anche quale prebenda di Giuseppe in Alessia, con sede in 84010, via Giuseppe De Rosa.

34. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo M., noto anche quale prebenda di S. Lorenzo, con sede in 84013, via C. Santoro.

35. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Lucia V.M., noto anche quale prebenda di S. Lucia, con sede in 84010, piazza Baldi.

36. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Marco ai Marini, noto anche quale prebenda di S. Marco ai Marini, con sede in 84010 frazione Marini, via P. Ciccullo.

37. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda di S. Michele Arcangelo, con sede in 84010 frazione S. Arcangelo, via Gen. L. Parisi.

38. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, noto anche quale prebenda di S. Maria Maddalena, con sede in 84010, frazione Rotolo, via Rotolo.

39. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Nicola in Dupino, noto anche quale prebenda di S. Nicola in Dupino, con sede in 84010 frazione Dupino, via Cappelle.

40. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Nicola in Pregiato, noto anche quale prebenda di S. Nicola in Pregiato, con sede in 84010 frazione Pregiato, piazza Marco Galdi.

41. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Pietro a Siepi, noto anche quale prebenda di Pietro a Siepi, con sede in 84010 frazione S. Pietro, largo F. Genovese.

42. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Tommaso Ap., noto anche quale prebenda di Tommaso Apostolo, con sede in 84010 frazione S. Pietro, via V. Forte.

43. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale SS. Annunziata, noto anche quale prebenda di SS. Annunziata, con sede in 84010 frazione Annunziata, via Serra.

44. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di SS. Salvatore in Passiano, noto anche quale prebenda del SS. Salvatore in Passiano, con sede in 84010 frazione Passiano.

45. Cava dei Tirreni, beneficio parrocchiale di S. Vito M., noto anche quale prebenda di S. Vito, con sede in 84013, viale Marconi.

46. Vietri sul Mare, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84019, via S. Giovanni.

47. Vietri sul Mare, beneficio parrocchiale di Maria della Neve, noto anche quale prebenda di Maria della Neve, con sede in 84019 frazione Molina, via Chiesa Parrocchiale.

48. Vietri sul Mare, beneficio parrocchiale di Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Grazie, con sede in 84019 frazione Benincasa.

49. Vietri sul Mare, beneficio parrocchiale di Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Grazie, con sede in 84019 frazione Raito, via Raito.

50. Vietri sul Mare, beneficio parrocchiale di Maria di Porto Salvo, noto anche quale prebenda di S. Maria di Porto Salvo, con sede in 84010 frazione Marina, via Strettole, 5.

51. Vietri sul Mare, beneficio parrocchiale di S. Margherita V.M., noto anche quale prebenda di S. Margherita, con sede in 84010 frazione Albori.

Roma, addì 24 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0815

DECRETO 24 gennaio 1987.

Estinzione di settantatre enti ecclesiastici della diocesi di Amalfi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesiano per il sostentamento del clero delle diocesi di Salerno e Acerno, di Campagna, di Amalfi, di Cava, di Teggiano, di Policastro, di Nocera, di Sarno e di Badia di Cava ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 1° luglio 1986 con il quale il vescovo diocesiano di Amalfi elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Amalfi richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Amalfi estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI NAPOLI

1. Agerola, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 80051 Agerola, frazione Pianillo.

2. Agerola, beneficio parrocchiale di S. Matteo Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Matteo Apostolo o anche come parrocchia di S. Matteo Apostolo con sede in 80051 Agerola, frazione Bomerano.

3. Agerola, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo, con sede in 80051 Agerola, frazione Campora.

4. Agerola, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari o anche come parrocchia di S. Nicola di Bari, con sede in 80051 Agerola, frazione Ponte.

5. Agerola, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Annunziata, con sede in 80051 Agerola, frazione S. Lazzaro.

6. Agerola, beneficio parrocchiale di S. Maria La Manna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria La Manna, con sede in 80051 Agerola, frazione S. Maria La Manna.

PROVINCIA DI SALERNO

7. Amalfi, mensa arcivescovile dell'archidiocesi di Amalfi, nota anche come mensa vescovile della diocesi di Amalfi, o anche come Arcivescovo pro-tempore di Amalfi, o anche come Ordinario pro-tempore di Amalfi, con sede in 84011 Amalfi, Salita Episcopio.

8. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda arcidiaconale nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

9. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del decanato nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

10. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda della cantorale nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

11. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda della teologale nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

12. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda della penitenzieria nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

13. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del primo canonicato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

14. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del secondo canonicato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

15. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del terzo canonicato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

16. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del quarto canonicato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

17. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del quinto canonicato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

18. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del sesto canonicato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

19. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del settimo canonicato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

20. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del primo mansionariato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

21. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del secondo mansionariato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

22. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del terzo mansionariato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

23. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del quarto mansionariato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

24. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del quarto mansionariato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

25. Amalfi, beneficio capitolare di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda del sesto mansionariato semplice nel capitolo cattedrale di S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

26. Amalfi, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda S. Andrea Apostolo, con sede in 84011 Amalfi.

27. Amalfi, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria di Pastena o anche come prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 84011 Amalfi, frazione Pastena.

28. Amalfi, beneficio parrocchiale di S. Marian Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marina Vergine, con sede in 84011 Amalfi, frazione Pogerola.

29. Amalfi, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 84011 Amalfi, frazione Vettica Minore.

30. Amalfi, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS., noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria di Lone, con sede in 84011 Amalfi, frazione Lone.

31. Amalfi, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 84011 Amalfi, frazione Tovere.

32. Atrani, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 84011 Atrani.

33. Cetara, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 84010 Cetara.

34. Conca dei Marini, beneficio parrocchiale di S. Pancrazio Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pancrazio Martire, con sede in 84010 Conca dei Marini.

35. Conca dei Marini, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 84010 Conca dei Marini.

36. Conca dei Marini, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 84010 Conca dei Marini.

37. Furore, beneficio parrocchiale di S. Elia Profeta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Elia Profeta, con sede in 84010 Furore.

38. Furore, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, con sede in 84010 Furore.

39. Furore, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 84010 Furore.

40. Maiori, beneficio parrocchiale di S. Maria a Mare, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria a Mare, con sede in 84010 Maiori.

41. Maiori, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 84010 Maiori, frazione Erchie.

42. Maiori, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie, con sede in 84010 Maiori, frazione S. Maria delle Grazie.

43. Maiori, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo e di S. Maria del Principio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo e di S. Maria del Principio, con sede in 84010 Maiori, frazione Vecite.

44. Maiori, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Posula, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Posula, con sede in 84010 Maiori.

45. Minori, beneficio parrocchiale di S. Trofimena, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Trofimena, con sede in 84010 Minori.

46. Minori, beneficio parrocchiale di S. Gennaro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gennaro, con sede in 84010 Minori, frazione Villamena.

47. Minori, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 84010 Minori, frazione Torre.

48. Positano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 84017 Positano.

49. Positano, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie, con sede in 84017 Positano, frazione Montepertuso.

50. Praiano, beneficio parrocchiale di S. Luca Evangelista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Luca, con sede in 84010 Praiano.

51. Praiano, beneficio parrocchiale di S. Gennaro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gennaro, con sede in 84010 Praiano, frazione Vettica Maggiore.

52. Ravello, beneficio parrocchiale di S. Giovanni del Toro e di S. Maria a Gradillo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni del Toro e S. Maria a Gradillo, con sede in 84010 Ravello.

53. Ravello, beneficio parrocchiale di S. Maria del Lacco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria del Lacco, con sede in 84010 Ravello, frazione Lacco.

54. Ravello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 84010 Ravello frazione Torello.

55. Ravello, beneficio parrocchiale di S. Pietro alla Costa, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro alla Costa, con sede in 84010 Ravello.

56. Scala, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 84010 Scala.

57. Scala, beneficio parrocchiale di S. Caterina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Caterina, con sede in 84010 Scala.

58. Scala, beneficio parrocchiale di S. Giovanni dell'Acqua o Decollato, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni dell'Acqua o Decollato, con sede in 84010 Scala, frazione Campidoglio.

59. Scala, beneficio parrocchiale di Maria SS. Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria SS. Annunziata, con sede in 84010 Scala, frazione Minuta.

60. Scala, beneficio parrocchiale di S. Maria del Carmine, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria del Carmine, o anche come parrocchia di S. Maria del Carmine, con sede in 84010 Scala, frazione Pontone.

61. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Angelo o anche di S. Michele Arcangelo, noto pure quale prebenda parrocchiale di S. Angelo o anche di S. Michele Arcangelo, con sede in 84010 Tramonti, frazione Gete.

62. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 84010 Tramonti, frazione Novella.

63. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Elia Profeta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Elia Profeta, con sede in 84010 Tramonti, frazione Paterno.

64. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Erasmo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Erasmo, con sede in 84010 Tramonti, frazione Pucara.

65. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Felice, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Felice, con sede in 84010 Tramonti, frazione Ponte.

66. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Felice di Tenna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Felice di Tenna, con sede in 84010 Tramonti, frazione Pietre.

67. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 84010 Tramonti, frazione Campinola.

68. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 84010 Tramonti, frazione Polvica.

69. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 84010 Tramonti, frazione Cesarano.

70. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve, con sede in 84010 Tramonti, frazione Capitignano.

71 Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 84010 Tramonti, frazione Paterno.

72. Tramonti, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 84010 Tramonti, frazione Figlino.

73. Tramonti, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Salvatore, con sede in 84010 Tramonti, frazione Corsano.

Roma, addì 24 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0814

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETO 12 novembre 1986.

Istituzione dell'albo speciale delle società che esercitano la locazione finanziaria agevolata nel Mezzogiorno.

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 83, comma primo, del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, relativo all'esercizio della locazione finanziaria di impianti industriali da parte della società per azioni costituita dalla Società finanziaria meridionale;

Visto l'art. 9, comma tredicesimo, della legge 1° marzo 1986, n. 64, il quale prevede che tale locazione finanziaria, da estendersi anche agli impianti commerciali e di servizi, nonché ai centri di ricerca di cui all'art. 70 del citato testo unico, può essere esercitata anche dalle altre società iscritte in un albo speciale con le modalità fissate con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Attesa la necessità di stabilire le modalità per l'iscrizione al predetto albo speciale;

Decreta:

Art. 1.

È istituito, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, l'albo speciale delle società che esercitano la locazione finanziaria di impianti industriali, commerciali e di servizi, nonché dei centri di ricerca di cui all'art. 70 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218.

Nel predetto albo possono essere iscritte le società per azioni che:

a) svolgano in via esclusiva o almeno prevalente attività di locazione finanziaria;

b) abbiano un capitale sociale interamente versato non inferiore a cinque miliardi di lire;

c) abbiano il bilancio e il conto dei profitti e delle perdite certificati da una società di revisione autorizzata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136;

d) esercitino l'attività di locazione finanziaria da almeno due anni e siano in possesso di adeguati requisiti tecnici, economici e professionali.

Possono essere iscritte all'albo speciale anche le società prive del requisito di cui alla lettera *c)* del comma precedente, purché, a pena di decadenza dell'iscrizione nell'albo, provvedano a conformarsi alla predetta prescrizione nei due esercizi sociali successivi a quello in corso alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La perdita di uno dei requisiti di cui sopra comporta la decadenza dell'iscrizione nell'albo speciale.

Le domande di iscrizione devono essere presentate in carta legale corredate dalla documentazione e secondo le modalità indicate nell'allegato *A*, che fa parte integrante del presente decreto.

Le iscrizioni, le cancellazioni e le variazioni sono disposte con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, su proposta del direttore generale della produzione industriale.

Art. 2.

L'iscrizione all'albo speciale previsto dall'art. 1 costituisce titolo all'effettuazione delle operazioni di locazione finanziaria di macchinari di cui all'art. 83,

comma undicesimo, del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 novembre 1986

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
DE VITO

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
ZANONE

ALLEGATO *A*

Schema di domanda di iscrizione all'albo speciale delle società di locazione finanziaria

Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - D.G.P.I. - Divisione III - 00187 ROMA

La società .... con sede legale in .... via .... nella persona del legale rappresentante .... chiede di essere iscritta nell'albo speciale delle società di locazione finanziaria di cui all'art. 9, comma 13, della legge 1° marzo 1986, n. 64.

La società dichiara di:

svolgere esclusivamente/prevalentemente attività di locazione finanziaria;

avere un capitale sociale interamente versato non inferiore a cinque miliardi di lire;

esercitare l'attività di locazione finanziaria dal ....

Allega alla presente istanza, in originale e copia:

a) certificato di iscrizione nel registro delle ditte, rilasciato dalla competente camera di commercio;

b) bilancio e conto profitti e perdite certificati da una società di revisione autorizzata, relativi all'ultimo esercizio scaduto;

c) atto costitutivo e statuto vigente;

d) attestato di vigenza rilasciato dal competente tribunale;

e) relazione illustrativa dell'andamento gestionale, economico e tecnico dell'impresa;

f) elenco dei partecipanti al capitale sociale e delle relative quote percentuali.

La società si impegna a comunicare tempestivamente a codesto Ministero ogni eventuale variazione, anche dello statuto, e a far pervenire annualmente, entro sessanta giorni dall'approvazione del bilancio, la documentazione di cui alle lettere *a), b), d), e)* e *f).*

Data, ...

Timbro della società locatrice

....

Firma del legale rappresentante

....

87A0811

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto tecnico nautico statale «S. Giorgio» in Genova, ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Genova datato 11 dicembre 1986, protocollo n. 11006, l'istituto tecnico nautico statale «S. Giorgio» di Genova, è stato autorizzato ad accettare la donazione effettuata dall'Istituto bancario S. Paolo di Torino, consistente in due personal computer Olivetti modello M24 corredati da dispositivi e prodotti ausiliari, affinché siano usati per lo svolgimento delle normali attività didattiche.

87A0821

Autorizzazione all'istituto tecnico commerciale statale «Vittorio Emanuele II», in Genova, ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Genova datato 11 dicembre 1986, protocollo n. 11022, l'istituto tecnico commerciale statale «Vittorio Emanuele II» di Genova, è stato autorizzato ad accettare la donazione effettuata dall'Istituto bancario S. Paolo di Torino, consistente in otto personal computer IBM modello XT corredati da dispositivi e prodotti ausiliari, affinché siano usati per lo svolgimento delle normali attività didattiche.

87A0822

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di agraria:
chimica del ruolo.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di scienze politiche:
dottrina delle comunità europee.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di medicina e chirurgia:
patologia speciale medica e metodologia clinica.

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Facoltà di medicina e chirurgia:
clinica chirurgica generale e terapia chirurgica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0820

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso concernente la presentazione delle domande ai fini della inclusione negli elenchi di cui al terzo comma dell'art. 60 della legge 1° aprile 1981, n. 121, per l'insegnamento ai corsi svolti presso gli istituti di istruzione della Polizia di Stato.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 60, comma terzo, della legge 1° aprile 1981, n. 121;

Dà il seguente

PUBBLICO AVVISO

1. — Presso gli istituti di istruzione della Polizia di Stato, di cui all'unito elenco, sono aperti i termini per la presentazione delle domande ai fini della inclusione negli elenchi di cui al terzo comma dell'art. 60 della legge 1° aprile 1981, n. 121, per l'insegnamento ai corsi svolti presso gli istituti medesimi.

Possono presentare domanda i docenti universitari o di istituti specializzati, i docenti di materie letterarie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, di ruolo o abilitati, i magistrati, i funzionari di polizia e di altre amministrazioni dello Stato, gli ufficiali delle Forze armate.

Ai fini della formazione degli elenchi per le materie comprese nelle aree «formazione professionale», «formazione operativa» e «formazione specialistico-professionale» costituisce titolo assoluto di precedenza la qualità di funzionario della Polizia di Stato e di ufficiale delle altre Forze di polizia e delle Forze armate.

La domanda dovrà essere indirizzata alla «Commissione per la formazione degli elenchi dei docenti» istituita presso la direzione di ciascuno degli istituti anzidetti, entro e non oltre il termine di giorni venti a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda, redatta in carta legale, dovrà indicare — a pena di esclusione — oltre le complete generalità dell'interessato ed il titolo di studio posseduto, il gruppo di discipline per le quali si chiede l'inserimento e, all'interno del gruppo, le materie prescelte che devono avere attinenza con i titoli posseduti e/o con le funzioni svolte.

Inoltre — sempre a pena di esclusione — la domanda dovrà contenere la dichiarazione di appartenere ad una delle categorie sopraindicate ed essere corredata da un *curriculum* personale con la elencazione di tutti i titoli prodotti (titoli di studio, di cultura, didattici, ecc.) e/o da una attestazione dell'amministrazione di appartenenza relativa alle funzioni svolte.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

L'idoneità dell'aspirante, ai fini della inclusione nell'elenco per l'insegnamento della materia o delle materie richieste, sarà valutata dall'apposita commissione sedente presso l'istituto e nominata ai sensi del menzionato art. 60.

I gruppi di discipline e le materie di insegnamento del corso sono indicati nelle tabelle allegate che sono da considerarsi parte integrante del presente avviso.

Gli elenchi formati da ciascuna commissione verranno rinnovati ogni tre anni.

2. — L'inserimento negli elenchi dei docenti presso le suddette scuole potrà essere richiesto anche in un momento successivo alla scadenza del termine sopraindicato.

In tal caso, la relativa domanda, da presentarsi secondo le stesse modalità previste al precedente punto 1, potrà essere presa in esame soltanto in sede di aggiornamento degli elenchi stessi che le commissioni potranno effettuare ogni sei mesi a decorrere dalla data della loro formazione.

3. — Gli incarichi ai docenti che saranno prescelti per l'insegnamento hanno la durata del corso e sono rinnovabili.

Gli incarichi medesimi — che non potranno superare le diciotto ore settimanali — saranno conferiti previo nulla osta rilasciato dalle rispettive amministrazioni di appartenenza degli interessati.

Agli aspiranti inseriti negli elenchi verrà data tempestiva comunicazione scritta da parte dell'istituto.

Gli elenchi medesimi resteranno affissi presso la direzione degli istituti di istruzione interessati per un periodo di giorni trenta dalla data di formazione o di aggiornamento da parte delle commissioni.

Le decisioni delle commissioni sono insindacabili.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando valgono le norme contenute nella legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni.

Per ogni eventuale altra notizia o chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla direzione degli istituti interessati.

Roma, addì 28 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

ISTITUTI DI ISTRUZIONE DELLA POLIZIA DI STATO ED ELENCO DEI GRUPPI DI DISCIPLINE E DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO.

Scuole allievi agenti di polizia (allegato *A*).

Scuole di polizia giudiziaria, amministrativa ed investigativa (allegato *B*).

Centro addestramento polizia stradale (allegato *C*).

Centro addestramento polizia ferroviaria (allegato *D*).

Centro addestramento polizia di frontiera (allegato *E*).

Centro addestramento polizia postale (allegato *F*).

ALLEGATO *A*

Scuole allievi agenti di: Caserta, Alessandria, Bolzano, Piacenza, Reggio Emilia, Trieste, Vicenza, Peschiera del Garda, Vibo Valentia, Senigallia, Foggia e Ventimiglia.

GRUPPI DI DISCIPLINE E MATERIE DI INSEGNAMENTO PER I CORSI PER AGENTI DI POLIZIA

Area di formazione generale (gruppo primo)

Educazione civica: elementi di diritto amministrativo, costituzionale, del lavoro e sindacale.

Ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della Polizia di Stato Stati giuridici del personale.

Deontologia professionale Pubbliche relazioni.

Educazione sanitaria.

Ordinamento degli archivi Norme per la corrispondenza di ufficio.

Dattilografia.

Area di formazione giuridica (gruppo secondo)

Nozioni di diritto penale e leggi speciali.

Nozioni di diritto processuale penale e pratica di polizia giudiziaria.

Leggi di pubblica sicurezza.

Nozioni di diritto della circolazione stradale.

Area di formazione professionale (gruppo terzo)

Addestramento all'investigazione.

Tecnica criminale, delle investigazioni e della testimonianza.

Polizia scientifica.

Nozioni di medicina legale.

Tecnica dei servizi di prevenzione.

Area di formazione operativa (gruppo quarto)

Addestramento al tiro.

Tecniche operative.

Tecniche di autodifesa.

Tecniche di ordine e soccorso pubblico.

Radiocollegamenti e telecomunicazioni.

Educazione fisica.

Scuola guida.

ALLEGATO *B*

Scuole di polizia giudiziaria, amministrativa ed investigativa di: Brescia e Pescara.

GRUPPI DI DISCIPLINE E MATERIE DI INSEGNAMENTO PER I CORSI POL. G.A.I.

Area di formazione generale (gruppo primo)

Diritto costituzionale.

Ordinamento dell'Amministrazione della Polizia di Stato.

Dattilografia e verbalizzazione.

Lingua straniera (inglese o francese).

Area di formazione giuridica (gruppo secondo)

Diritto penale.

Diritto processuale penale.

Legislazione di pubblica sicurezza.

Legislazione in materia di circolazione stradale.

Area di formazione specialistico-professionale (gruppo terzo)

Tecnica criminale e delle investigazioni.

Polizia scientifica.

Medicina legale.

Pratica di polizia giudiziaria.

Area di formazione operativa (gruppo quarto)

Tecniche operative.

Soccorso pubblico.

Armi e tiro.

Esplosivistica.

Teletrattamento delle informazioni - pratica di radiocollegamenti.

Topografia.

Scuola guida e tecnica automobilistica.

Educazione fisica, nuoto e difesa personale.

ALLEGATO *C*

Centro addestramento polizia stradale di: Cesena.

GRUPPI DI DISCIPLINE E MATERIE DI INSEGNAMENTO PER I CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN POLIZIA STRADALE

Area di formazione generale (gruppo primo)

Diritto costituzionale.

Ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della Polizia di Stato con particolare riguardo alla organizzazione della polizia stradale.

Geografia e nozioni di tipografia.

Richiami di aritmetica, geometria e fisica.

Educazione sanitaria - pronto soccorso.

Dattilografia e verbalizzazione.

Inglese.

Area di formazione giuridica (gruppo secondo)

Diritto penale.

Diritto processuale penale.

Legislazione di pubblica sicurezza.

Diritto della circolazione stradale.

Leggi varie disciplinanti altre materie soggette a controllo da parte dei servizi della specialità polizia stradale.

Area di formazione specialistico-professionale (gruppo terzo)

Tecnica criminale e delle investigazioni.

Pratica di polizia giudiziaria e dei principali atti di servizio.

Funzioni della polizia stradale - tecnica dei servizi.

Tecnica dei veicoli stradali a motore - nozioni per la loro manutenzione e piccole riparazioni.

Infortunistica stradale.

Area di formazione operativa (gruppo quarto)

Scuola guida di autoveicoli e motoveicoli di servizio.

Esplosivistica.

Armi e tiro.

Educazione fisica - difesa personale.

Teletrattamento delle informazioni - pratica di radiocollegamenti.

ALLEGATO *D*

Centro addestramento polizia ferroviaria di: Bologna.

GRUPPI DI DISCIPLINE E MATERIE DI INSEGNAMENTO PER I CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN POLIZIA FERROVIARIA

Area di formazione generale (gruppo primo)

Diritto costituzionale.

Ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della Polizia di Stato con particolare riferimento alla organizzazione della polizia ferroviaria.

Dattilografia e verbalizzazione.

Inglese.

Area di formazione giuridica (gruppo secondo)

Diritto penale.

Diritto processuale penale.

Leggi di pubblica sicurezza.

Area di formazione specialistico-professionale (gruppo terzo)

Tecnica criminale e delle investigazioni.

Polizia scientifica.

Medicina legale.

Pratica di polizia giudiziaria.

Funzioni e servizi della polizia ferroviaria.

Regolamento di polizia ferroviaria.

Azienda autonoma delle FF. SS.: ordinamento e servizi.

Movimento e circolazione dei treni.

Cenni sui servizi e sulle funzioni della polizia postale e di frontiera.

Area di formazione operativa (gruppo quarto)

Tecniche operative.

Esplosivistica.

Armi e tiro.

Educazione fisica; difesa personale.

Teletrattamento delle informazioni - pratica di radiocollegamenti.

ALLEGATO *E*

Centro addestramento polizia di frontiera di: Duino (Trieste).

GRUPPI DI DISCIPLINE E MATERIE DI INSEGNAMENTO
PER I CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN POLIZIA DI FRONTIERA

Area di formazione generale (gruppo primo)

Diritto costituzionale.

Ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della Polizia di Stato.

Dattilografia e verbalizzazione.

Geografia in rapporto al movimento turistico internazionale.

Lingua straniera: inglese (obbligatoria) e francese (facoltativa).

Area di formazione giuridica (gruppo secondo)

Diritto penale.

Diritto processuale penale.

Legislazione di pubblica sicurezza.

Legislazione in materia di circolazione stradale.

Elementi di diritto della navigazione.

Elementi di diritto della Comunità europea.

Elementi di diritto internazionale.

Area di formazione specialistico-professionale (gruppo terzo)

Tecnica criminale e delle investigazioni.

Polizia scientifica.

Pratica di polizia giudiziaria.

Funzioni e servizi della polizia di frontiera.

Tecnica dei servizi di polizia di frontiera.

Tecnica doganale.

Cenni sui servizi e sulle funzioni della polizia ferroviaria e postale.

Area di formazione operativa (gruppo quarto)

Tecniche operative.

Esplosivistica.

Armi e tiro.

Educazione fisica - difesa personale.

Teletrattamento delle informazioni - pratica di radiocollegamenti.

ALLEGATO *F*

Centro addestramento di polizia postale di: Genova.

GRUPPI DI DISCIPLINE E MATERIE DI INSEGNAMENTO
PER I CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN POLIZIA POSTALE

Area di formazione generale (gruppo primo)

Diritto costituzionale.

Ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della Polizia di Stato con particolare riferimento alla organizzazione della polizia postale.

Dattilografia e verbalizzazione.

Inglese.

Area di formazione giuridica (gruppo secondo)

Diritto penale.

Diritto processuale penale.

Legislazione di pubblica sicurezza.

Area di formazione specialistico-professionale (gruppo terzo)

Tecnica criminale e delle investigazioni.

Polizia scientifica.

Pratica di polizia giudiziaria.

Funzioni e servizi della polizia postale.

Disposizioni legislative in materia postale di bancoposta e telecomunicazioni; codice postale delle telecomunicazioni; Escopost ed Escoradio.

I servizi dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Cenni sui servizi e sulle funzioni della polizia ferroviaria e di frontiera.

Area di formazione operativa (gruppo quarto)

Tecniche operative.

Esplosivistica.

Armi e tiro.

Educazione fisica; difesa personale.

Teletrattamento informazioni - pratica di radiocollegamenti.

87A0741

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e sindaci della società cooperativa «Agricola fivizzanese Apualat - Soc. coop. a r.l.», in Fivizzano, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale 19 gennaio 1987, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Agricola fivizzanese Apualat - Soc. coop.va a responsabilità limitata», in Fivizzano (Massa Carrara), costituita il 20 settembre 1959 per rogito notaio Filippetti Pellegrino, ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il dott. Valerio Poi.

87A0780

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca, in seguito a rinuncia, della registrazione della specialità medicinale denominata «Securit»

Con decreto ministeriale n. 7491/R del 26 novembre 1986, è stata revocata, su rinuncia della ditta interessata, la registrazione della seguente specialità medicinale, limitatamente alle preparazioni e confezioni di seguito indicate:

Denominazione ditta farmaceutica	Denominazione prodotto	Numero di codice	Data di registrazione
Pierrel S.p.a., codice fiscale 00294170634, sede e domicilio fiscale in Napoli, via Depretis, 88, poi ceduta alla Wyeth S.p.a., codice fiscale 00150450591, sede e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense, 90	*Securit*		
	20 confetti da mg 1	023009018	1-12-1972, 6-4-1979 e 23-11-1982
	40 confetti da mg 1	023009020	
	20 confetti da mg 2	023009032	
	40 confetti da mg 2	023009044	

87A0785

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novanta e con scadenza 30 aprile 1987 e semestrali con durata giorni centottantuno e con scadenza 30 luglio 1987.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali del 21 gennaio 1987 relativi alla emissione dei buoni ordinari del Tesoro con durata novanta e centottantuno giorni fissata per il 30 gennaio 1987, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novanta giorni è di L. 97,60 e quello dei buoni a centottantuno giorni è di L. 95,40, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

87A0954

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Cassa conguaglio GPL. Modifica del provvedimento n. 20/1986
(Provvedimento n. 7/1987)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il provvedimento CIP n. 26/1982 che detta nuovi criteri per la determinazione dei prezzi massimi dei prodotti petroliferi e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i provvedimenti CIP n. 11/1985 e n. 14/1985 che fissano una nuova regolamentazione dei prezzi dei gas di petrolio liquefatti (GPL) e del metano per autotrazione, per la durata di un anno ed a titolo sperimentale;

Visto il provvedimento CIP n. 20/1986, con il quale, tra l'altro, è stato prorogato il periodo di sperimentazione ed è stata autorizzata la Cassa conguaglio GPL a sospendere gli interventi in presenza di una offerta abbondante del prodotto ed in una situazione di mercato tale da coprire totalmente i costi di importazione;

Ritenuta l'opportunità di ripristinare gli interventi sospesi con il provvedimento CIP sopra menzionato limitatamente al periodo invernale, sia al fine di attenuare i rischi di rarefazione del prodotto, sia al fine di contenere i conseguenti aumenti di prezzo gravanti sugli utenti finali;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

Il provvedimento CIP n. 20/1986 è confermato.

La sua operatività è, peraltro, sospesa nel periodo 15 dicembre-31 marzo di ciascun anno — per le operazioni ricadenti in tale periodo secondo la normativa della Cassa conguaglio — durante il quale la Cassa medesima è autorizzata ad effettuare gli interventi di competenza in deroga alle prescrizioni contenute nell'ultimo comma del punto 4 del citato provvedimento.

Nella prima applicazione del presente provvedimento il periodo di sospensione avrà inizio dal 15 gennaio 1987.

Roma, addì 4 febbraio 1987

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
ZANONE

87A0956

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Nuova disciplina delle comunicazioni richieste ai sensi dell'art. 3, lettera *c)*, sub art. 1 della legge 7 giugno 1974, n. 216, concernenti operazioni aventi ad oggetto azioni quotate in borsa od ammesse alle negoziazioni nel mercato ristretto effettuate dalla stessa società emittente o da società del gruppo. (Deliberazione 28 gennaio 1987, n. 2681).

LA COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Visto l'art. 3, lettera *c)*, sub art. 1, della legge 7 giugno 1974, n. 216, e successive modificazioni;

Visto l'art. 13 della legge 23 marzo 1983, n. 77;

Visto l'art. 4 della legge 23 febbraio 1977, n. 49;

Considerato che primario compito della Commissione è il controllo del funzionamento delle singole borse e l'accertamento della regolarità e dei modi di finanziamento delle operazioni di intermediazione e negoziazione su titoli quotati in borsa o ammessi alla negoziazione nel mercato ristretto;

Ritenuto che, ai fini di verificare la regolarità dell'andamento del mercato, appare necessario che la Commissione sia tempestivamente informata delle operazioni aventi ad oggetto azioni quotate in borsa o ammesse alle negoziazioni nel mercato ristretto effettuate da o per ordine della società emittente ovvero di società che la controllano o sono da queste ultime controllate;

Considerato che in relazione alle esigenze di cui sopra è stata emanata la delibera n. 2446 del 1° ottobre 1986;

Ritenuto che, a seguito di quanto emerso nella prima applicazione della delibera citata, si rende opportuno stabilire una nuova disciplina della materia, sostitutiva di quella recata dalla stessa delibera n. 2446;

Delibera:

1. A decorrere dal 16 febbraio 1987, debbono essere comunicate alla Commissione nazionale per le società e la borsa le operazioni aventi ad oggetto azioni quotate in borsa o ammesse alle negoziazioni nel mercato ristretto, nonché titoli rappresentativi di diritti di sottoscrizione rivenienti da tali azioni, effettuate, anche per il tramite di società fiduciarie e per interposta persona, da o per ordine:

a) della stessa società emittente;

b) di società che controllano, direttamente o indirettamente, la società emittente;

c) di società controllate, direttamente o indirettamente, dalla società emittente o da società che la controllano.

2. Per i titoli quotati alla borsa valori di Milano, la comunicazione non è dovuta qualora la quantità dei titoli oggetto delle operazioni non superi il 20% del quantitativo globale degli stessi titoli comunicato dal comitato direttivo degli agenti di cambio relativamente alla seduta di borsa del giorno di conclusione delle operazioni e pubblicato il giorno successivo dalla stampa economica a diffusione nazionale, ancorché detto quantitativo rappresenti un dato provvisorio. Indipendentemente dal criterio di cui sopra, la comunicazione deve essere comunque effettuata se il controvalore dei titoli oggetto delle operazioni sia pari o superiore ad un miliardo di lire.

Nel caso di mancata pubblicazione sulla stampa del quantitativo globale dei titoli, la comunicazione deve essere effettuata se il controvalore dei titoli oggetto delle operazioni sia pari o superiore a 50 milioni di lire.

3. Per i titoli non quotati alla borsa valori di Milano, la comunicazione deve essere effettuata se il controvalore dei titoli oggetto delle operazioni sia pari o superiore a 50 milioni di lire.

4. Non sono tenuti alla comunicazione di cui sopra le società di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare, limitatamente all'attività di gestione dei fondi.

I soggetti intermediari in titoli sono tenuti ad effettuare le comunicazioni relativamente ai titoli acquistati e venduti in proprio anche per ordine della clientela, indicando altresì il saldo residuo.

5. La comunicazione deve essere effettuata dai soggetti di cui al precedente punto 1 per iscritto, anche a mezzo telex o telefax, e deve comunque pervenire alla CONSOB, sede di Roma, entro il secondo giorno successivo a quello di effettuazione delle operazioni. Nel caso di accertata necessità la comunicazione può essere inoltrata tramite la sede di Milano della Commissione.

Nell'ipotesi di comunicazione a mezzo lettera, sulla relativa busta deve essere indicato che trattasi di comunicazione ai sensi della delibera n. 2681/1987. Analogo riferimento deve essere contenuto nella parte iniziale del telex o del telefax.

Le comunicazioni effettuate a mezzo telefax devono essere confermate per lettera da recapitare alla CONSOB entro il termine di sette giorni. Entro lo stesso termine e con le stesse modalità possono essere comunicate eventuali rettifiche e integrazioni a comunicazioni già effettuate.

Con delibera della Commissione potranno essere stabilite, su richiesta dei soggetti obbligati, specifiche modalità per l'effettuazione delle comunicazioni attraverso sistemi elettronici di trasmissione dati o archivi magnetici.

6. Le comunicazioni, redatte secondo gli schemi allegati, devono indicare la natura dell'operazione, la quantità dei titoli, il prezzo, le eventuali ulteriori condizioni dell'operazione stessa, nonché gli intermediari intervenuti.

7. La comunicazione di cui sopra non può essere considerata equipollente di eventuali altre comunicazioni dovute ai sensi di legge o per disposizione della CONSOB.

8. A partire dalla data indicata al precedente punto 1 è abrogata la delibera n. 2446 del 1° ottobre 1986.

9. La presente delibera sarà pubblicata, oltre che nel Bollettino della CONSOB, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 gennaio 1987

Il Presidente: PIGA

MODELLO *A*

Alla CONSOB - Via Isonzo, 19/D - 00199 ROMA

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 2681/1987

1. Società dichiarante	
2. Eventuale soggetto interposto nell'operazione (società fiduciaria o altro)	
3. Data dell'operazione	
4. Denominazione titolo	
5. Codice ABI titolo	
6. Natura dell'operazione	
7. Quantità dei titoli	
8. Prezzo e data di regolamento	
9. Intermediario che ha effettuato l'operazione	
10. Eventuali altre indicazioni	

MODELLO *B*

Per i soggetti intermediari (aziende ed istituti di credito società commissionarie, società finanziarie)

Alla CONSOB - Via Isonzo, 19/D - 00199 ROMA

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 2681/1987

1. Soggetto dichiarante	
2. Data dell'operazione	
3. Denominazione titolo	
4. Codice ABI titolo	
5. Quantità dei titoli in acquisto	
6. Prezzo medio ponderato dei titoli in acquisto	
7. Quantità dei titoli in vendita	
8. Prezzo medio ponderato dei titoli in vendita	
9. Saldo quantitativo compravenduto	
10. Data di regolamento	
11. Intermediario che ha effettuato l'operazione	
12. Eventuali altre indicazioni	

87A0900

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di immobili nei comuni di Castronuovo di Sicilia, Roccabernarda e Gubbio

Con decreto aziendale 13 dicembre 1986, n. 3984, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile dell'Azienda nazionale autonoma delle strade di reliquati stradali di complessivi mq 3.342 costituenti tratto della ex sede stradale della s.s. n. 188 e distinto in catasto del comune censuario di Castronuovo di Sicilia (Palermo) al foglio 26, particelle 271, 272, 273 e 274.

87A0876

Con decreto aziendale 19 settembre 1986 n. 5527/3145/B.1.-CZ 68, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio di questa Azienda di un reliquato stradale della superficie di are 0,59.40 posto in margine alla s.s. n. 109 in località Lenza del comune di Roccabernarda (Catanzaro) e censito nel nuovo catasto terreni del comune censuario medesimo al foglio 29, particelle 42 e 43.

87A0500

Con decreto aziendale 13 dicembre 1986, n. 4944/BI.45, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda del reliquato stradale di mq 298 e censito nel nuovo catasto terreni del comune censuario di Gubbio (Perugia), al foglio n. 434, particella n. 133.

87A0313

REGIONE MARCHE

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale «S. Nicola - Sorgente n. 2»

Si comunica che la ditta Renzi Sergio, domiciliato a Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno), via S. Francesco d'Assisi n. 182, con decreto del presidente della giunta Marche 11 novembre 1986, n. 8087, è stata autorizzata a mettere in vendita, per uso bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale denominata «S. Nicola - Sorgente n. 2», in contenitori di vetro Vichy da 900 ml (sia per acqua minerale naturale come sgorga dalla sorgente, che per acqua minerale naturale addizionata di anidride carbonica).

87A0877

REGIONE CAMPANIA

Autorizzazione alla produzione dell'acqua minerale «Maxima»

Con decreto del presidente della giunta della regione Campania n. 10163 del 20 novembre 1986 la S.p.a. Ferrarelle è stata autorizzata alla produzione dell'acqua minerale «Maxima», utilizzando etichette conformi agli esemplari allegati al medesimo decreto, nei seguenti tipi e formati:

a) contenitori in vetro, tipi «effervescente naturale» e «addizionati di anidride carbonica», della capacità di cl 46c e cl 92c;

b) contenitori in PVC B10, come da autorizzazioni precedenti, tipo «effervescente naturale» e «addizionata di anidride carbonica», della capacità di 150c.

87A0878

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «La Comune - Soc. coop. a r.l.», in Trieste, e nomina del commissario liquidatore.

Con deliberazione n. 6765 del 19 dicembre 1986, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della cooperativa «La Comune - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 29 dicembre 1972 per rogito notaio dott. Luciano Pellegrini di Trieste, ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Giuseppe Montesano con studio in Trieste, via Geppa, 8.

87A0099

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile in comune catastale di Tuenno

Con deliberazione n. 4682 in data 13 giugno 1986 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria n. 3305/3, in comune catastale di Tuenno, dal demanio al patrimonio provinciale.

87A0791

PREFETTURA DI NAPOLI

Proroga della gestione commissariale del comune di Striano

Con decreto del prefetto della provincia di Napoli del 20 dicembre 1986 la gestione commissariale del comune di Striano affidata alla dott.ssa Paola Basilone, consigliere, è prorogata, a termini di legge, fino allo svolgimento delle consultazioni elettorali amministrative della primavera 1987.

87A0311

CIRCOLARI

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

CIRCOLARE 28 gennaio 1987, n. **87/01397.**

Modalità di applicazione della delibera CONSOB n. 2681 del 28 gennaio 1987 relativa alla comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto azioni quotate in borsa o ammesse alle negoziazioni nel mercato ristretto effettuate dalla società emittente o da società del gruppo.

Con delibera n. 2681 del 28 gennaio 1987 (*) questa Commissione ha emanato una nuova disciplina degli obblighi di comunicazione delle operazioni in oggetto, contenente alcune modifiche ed integrazioni a quella già prevista dalla delibera n. 2446 del 1° ottobre 1986, che per comodità di applicazione è stata integralmente sostituita.

La nuova normativa, stabilita anche a seguito di apposita consultazione delle categorie interessate, ha previsto in particolare la fissazione di specifici limiti quantitativi delle operazioni al di sotto dei quali non è dovuta alcuna comunicazione ed ha ulteriormente precisato i tempi e le modalità da osservare per l'effettuazione delle comunicazioni.

Per quanto attiene all'ambito soggettivo di applicazione del provvedimento sono stati confermati i criteri già previsti dalla delibera n. 2446. Pertanto, anche nel nuovo regime, risultano assoggettati agli obblighi di comunicazione esclusivamente gli enti societari che pongono in essere, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, ovvero per ordine dei quali vengono poste in essere operazioni relative ai titoli:

di propria emissione;

di società controllate, direttamente o indirettamente;

di società che li controllano, direttamente o indirettamente, ovvero di società controllate, direttamente o indirettamente dalla stessa società che controlla quella che pone in essere le operazioni.

(*) Pubblicata in questa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 17.

Formano oggetto di comunicazione le operazioni concluse su azioni quotate in borsa o ammesse alle negoziazioni nei mercati ristretti, nonché, secondo la nuova normativa, quelle relative a titoli rappresentativi di diritti di sottoscrizione (quali i diritti di opzione, i Warrant, ecc.) rivenienti da tali azioni.

Per quanto riguarda la tipologia delle operazioni, si precisa che sono comprese anche le operazioni concluse fuori borsa, sia se effettuate con l'intermediazione di altri soggetti, sia se poste in essere direttamente fra le parti. Stanti le finalità della delibera, si segnala inoltre che nessuna comunicazione è dovuta per le operazioni di riporto e di pegno riguardanti i titoli della specie, nonché per le altre operazioni (sottoscrizione di nuove azioni, conversione di obbligazioni, ecc.) non idonee ad esercitare un'influenza diretta sulle quotazioni dei titoli interessati.

Come già anticipato, la nuova delibera, al fine di alleggerire gli oneri di comunicazione a carico dei soggetti obbligati, ha definito alcuni limiti quantitativi per la ricorrenza degli obblighi di comunicazione, stabilendo in particolare che:

per i titoli quotati o ammessi alla negoziazione presso la borsa valori di Milano;

a) la comunicazione è dovuta solo quando la quantità dei titoli oggetto delle operazioni superi il 20% del quantitativo globale dei titoli comunicato dal comitato direttivo degli agenti di cambio relativamente alla seduta di borsa del giorno di conclusione delle operazioni e pubblicato il giorno successivo dalla stampa economica a diffusione nazionale, anche se detta quantità riveste ancora carattere provvisorio;

b) indipendentemente dal limite di cui sopra, la comunicazione deve essere in ogni caso effettuata se il controvalore globale delle operazioni sia pari o superiore ad un miliardo;

c) nel caso di mancata pubblicazione sulla stampa ed in ogni altro caso di indisponibilità del dato di riferimento, la comunicazione deve essere effettuata per operazioni di importo complessivamente pari o superiore a 50 milioni di lire;

per i titoli quotati o ammessi alla negoziazione in borse diverse da quella di Milano, la comunicazione deve essere effettuata per operazioni di importo pari o superiore a 50 milioni di lire.

Come nel precedente regime, gli obblighi di comunicazione non si applicano, dati i vincoli istituzionali stabiliti per l'attività dei fondi comuni di investimento mobiliare, alle operazioni poste in essere dalle società di gestione, limitatamente all'attività di gestione dei fondi stessi.

Per i soggetti svolgenti attività di intermediazione in titoli (aziende ed istituti di credito, società commissionarie, società finanziarie operanti per conto di clientela), la nuova delibera ha previsto l'istituzione di un autonomo obbligo di comunicazione riguardante le operazioni concluse in proprio, anche se per conto di altri soggetti, atteso che in tali ipotesi si è in presenza di una attività di intermediazione in senso economico, ma non giuridico. In particolare, è richiesto che, qualora l'ammontare complessivo delle operazioni in acquisto ed in vendita raggiunga i quantitativi sopra indicati, gli intermediari effettuino le comunicazioni in parola distintamente per le quantità globalmente acquistate e vendute, indicando il saldo residuo dei titoli compravenduti. Nelle ipotesi in esame la comunicazione deve essere eseguita utilizzando un apposito modello dal quale risultano separatamente i dati relativi alle operazioni di acquisto e di vendita, nonché il saldo residuo. In caso di più operazioni sullo stesso titolo effettuate nella medesima giornata a prezzi e con l'intervento di intermediari diversi, il prezzo da riportare sul modello deve essere desunto dalla media ponderata dei prezzi delle singole operazioni, mentre l'indicazione degli intermediari può essere apposta in forma generica (ad es. «intermediari diversi»).

Si precisa, infine, che nessuna comunicazione è dovuta dagli intermediari di cui sopra per le operazioni concluse in nome e per conto della clientela, fermi restando ovviamente gli obblighi eventualmente facenti capo autonomamente a quest'ultima.

Analogamente a quanto stabilito per i soggetti intermediari di cui al punto 4.2 della delibera e per le stesse motivazioni, le società fiduciarie dovranno provvedere alla comunicazione delle operazioni di acquisto e di vendita globalmente concluse nella giornata, anche se le stesse sono poste in essere su specifico ordine della clientela.

La delibera in esame, in relazione ai criteri stabiliti per la determinazione delle operazioni oggetto di rilevazione, ha altresì modificato i termini per l'effettuazione delle comunicazioni, disponendo che queste ultime devono pervenire alla CONSOB entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello di conclusione delle operazioni. È stata inoltre espressamente prevista la possibilità di trasmettere le comunicazioni a mezzo «telefax», subordinatamente alla condizione che esse vengano confermate per lettera, debitamente sottoscritta, da recapitare alla CONSOB nel termine di sette giorni decorrente da quello nel quale scade il termine per l'effettuazione delle comunicazioni.

Entro lo stesso termine di sette giorni, potranno inoltre essere fatte pervenire alla Commissione eventuali rettifiche o integrazioni a comunicazioni già effettuate a mezzo lettera o telex.

Roma, addì 28 gennaio 1987

Il presidente: PIGA

87A0906

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, ad un posto di sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo sanitario della Marina militare, ruolo farmacisti.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 5 luglio 1923, n. 1503, sul reclutamento per gli ufficiali farmacisti della Marina militare in servizio permanente effettivo, e successive modificazioni;

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della Marina militare;

Visto l'art. 100 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1269, modificato con la legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto l'art. 10 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902, «Composizione delle commissioni esaminatrici per il reclutamento e l'avanzamento in alcuni corpi militari della Marina»;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione del servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137 «Avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66 «Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni»;

Vista la legge 6 aprile 1973, n. 174 «Denominazione dei gradi degli ufficiali della Marina militare»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia navale ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli della Marina militare;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288 «Elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi», ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, riguardanti le norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 24 dicembre 1979, n. 674 «Modifiche alle norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali chimici farmacisti in servizio permanente dell'Esercito e alle norme sul reclutamento degli ufficiali farmacisti della Marina militare»;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, recante provvedimenti al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224 «Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti le Forze armate e della Guardia di finanza»;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio1986, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1986, registro n. 27 Difesa, foglio n. 300, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio per l'ammissione ai vari corpi della Marina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, ad un posto di sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo, del ruolo normale, nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti.

Le prove d'esame si svolgeranno a Napoli, presso l'Infermeria autonoma militare marittima - Salita Piedigrotta, 140 - Margellina - Napoli, a partire dal 30 marzo 1987.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile laureati in farmacia e laureati in chimica e tecnologie farmaceutiche che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio di farmacista a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 3.

I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) essere cittadini italiani;

b) non aver superato il trentaduesimo anno di età alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, stabilita al successivo art. 5;

c) possedere l'idoneità fisica e le qualità attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente effettivo di cui al successivo art. 4;

d) non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina ed in altra Forza armata e non aver cessato di appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari, nè essere stati rinviati da precedenti concorsi per insufficienza delle qualità attitudinali od in base all'art. 7 del presente decreto.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'«Elenco delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare» approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985, n. 1008, integrata dai seguenti requisiti particolari:

a) *Dati somatici:*

La statura non deve essere inferiore a m. 1,63 e superiore a m. 1,95; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto;

b) *Potere visivo:*

Visus complessivo: non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore, dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di refrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per miopia;

5 diottrie per ipermetropia; se v'è astigmatismo la correzione totale non dovrà comunque superare le 4 diottrie per l'astigmatismo miopico composto e le 5 diottrie per l'astigmatismo ipermetropico composto;

3 diottrie per anisometropia sferica o astigmatica, purchè siano presenti la fusione e la visione binoculare.

Normalità del senso cromatico: (da accertare con tavole pseudoisocromatiche).

Sono motivi di inidoneità: tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura, nonchè gli strabismi manifesti.

c) *Esame otorinolaringoiatrico:*

È richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringoiatrico.

La funzione uditiva deve essere misurata con audiometro in camera silente e possono essere tollerate le seguenti soglie:

bilateralmente:

sulla soglia di 30 dB come media delle frequenze da 125 a 4.000 Hz;

nell'orecchio meno efficiente:

soglia di 35 dB per 125 Hz;
soglia di 30 dB per 250-500 Hz;
soglia di 25 dB per 1.000 a 3.000 Hz;
soglia di 35 dB per 4.000 Hz.

In più può essere tollerata una perdita fino a 45 dB, circoscritta però, al campo di frequenza superiori a 4.000 Hz.

Sono motivi di non idoneità, tra l'altro:

A) Le chiazze calcaree sulle membrane timpaniche e gli esiti calcifici di otopatia solo quando compromettono la funzione uditiva nei limiti sopra indicati.

B) Le stenosi nasali che riducono in maniera molto accentuata la respirazione nasale.

C) I disturbi della parola (balbuzie, dislalia, disartria) anche se in forma lieve.

L'idoneità fisica viene accertata anche in base agli esami di laboratorio collaterali più comuni e strumentali.

I requisiti attitudinali saranno accertati attraverso lo svolgimento di una serie di prove (collettive/individuali) di livello e di personalità, integrate da un colloquio individuale. L'esito degli accertamenti di cui sopra è inappellabile.

Art. 5.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conforme all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa Direzione generale per il personale militare della Marina 1ª Divisione 1ª Sezione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, né per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti di età dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda deve essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una fotografia formato tessera a mezzo busto su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del capo dell'ufficio o dell'ufficiale alla certificazione nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministero della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa e sarà composta come segue:

Presidente:
un ufficiale ammiraglio od un ufficiale ammiraglio (medico).

Membri:
due ufficiali superiori farmacisti o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale ammiraglio (medico) ed un ufficiale superiore farmacista;
un capitano di corvetta (medico);
un professore di chimica farmaceutica.

Segretario (senza voto):
un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

Art. 9.

L'esame di concorso si svolgerà secondo l'estratto del regolamento annesso alla presente notificazione (allegato *B*).

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulta dai punti ottenuti ed a parità di merito si applicheranno, per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Sono ammessi alle prove i candidati che riportano un voto di almeno 12/20

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per il personale militare della Marina 1ª Divisione 1ª Sezione, nel termine di venti giorni dalla comunicazione, i documenti in regola con il bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

Il candidato utilmente collocato in graduatoria sarà invitato dal Ministero a far pervenire i sottonotati documenti in carta legale attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego entro il primo mese di servizio:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) estratto per riassunto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

e) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita del candidato;

f) certificato dei carichi pendenti, rilasciato dalla pretura o dalla procura della Repubblica competenti per residenza del candidato;

g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare per gli ufficiali; copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari di truppa; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato d'iscrizione nelle liste di leva per i giovani che appartengono alla classe non ancora chiamata alla leva);

h) originale o copia autentica ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2;

i) certificato attestante la conseguita abilitazione professionale;

l) statino dei punti riportati nei singoli esami, sia universitari, sia di abilitazione all'esercizio professionale;

m) certificato sanitario attestante le eventuali inoculazioni (numero e data) di vaccino antitetanico subite (in carta semplice).

I documenti indicati alle lettere *a)*, *b)* ed *e)*, dovranno essere non anteriori di tre mesi alla data della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a)*, *b)* ed *e)*, salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o di impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando, costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Il vincitore del concorso per ottenere la nomina a sottotenente di vascello (FM), dovrà contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

Il vincitore del concorso sarà nominato sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo, nel ruolo normale nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti e seguirà un corso di integrazione tecnico-professionale e di istruzione militare e marinaresca, presso l'Accademia navale di Livorno.

La mancata presentazione al corso di istruzione comporta, giusta art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la decadenza della nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 dicembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1987
Registro n. 3 Difesa, foglio n. 39

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00196 ROMA

Io sottoscritto...
nato a .... (provincia di ....)
il... appartenente al distretto militare (o capitaneria di porto) di....................................
residente a.................................... (1) (provincia di ....)
(c.a.p. ....) via...
chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, ad un posto di sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 30 del 6 febbraio 1987.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

d) di non aver riportato condanne penali, né di aver procedimenti penali in corso (3);

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio............ .... conseguito presso l'Università degli studi di .... nell'anno accademico .... con la votazione di ....;

f) di aver conseguito l'abilitazione professionale in data .... presso l'Università degli studi di..;

g) di trovarmi nella seguente posizione militare..................... .... (4);

h) con riguardo ai limiti di età, di aver titolo ai seguenti benefici previsti dalla legge .... (5) per i quali allego la documentazione a fianco indicata (5).

Allego una fotografia su carta legale, con firma autenticata.

Il mio recapito, ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso, è.. (6).

....
(luogo) (data)

Firma ....
(per esteso nome e cognome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma .... (7)

---

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia di origine od acquisita del concorrente non corrisponda alla residenza dello stesso, occorre precisare il recapito della famiglia.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che l'ha emanato, oppure l'autorità presso la quale è pendente il procedimento.

(4) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva, ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica.

(5) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(6) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(7) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto dell'ufficiale alla certificazione.

ALLEGATO *B*

ESTRATTO DI REGOLAMENTO PER GLI UFFICIALI FARMACISTI DELLA MARINA MILITARE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO (APPROVATO CON REGIO DECRETO 5 LUGLIO 1923, N. 1503).

(Omissis).

Art. 4.

Gli esami di concorso per l'ammissione a sottotenente di vascello (FM) consteranno di quattro prove: una scritta, due pratiche e una orale, giusta il programma seguente:

a) *prova scritta* (durata massima 8 ore): chimica farmaceutica e tossicologica;

b) *prima prova pratica* (durata massima 8 ore): analisi di una sostanza medicinale compresa nella farmacopea ufficiale allo scopo di constatarne i caratteri e svelarne le eventuali adulterazioni od alterazioni.

Sul tavolo di lavoro si troverà soltanto il materiale da esaminare o da analizzare; su di un foglio di carta saranno enunciati lo scopo della ricerca e tutte quelle spiegazioni che la commissione avrà convenuto di dover dare.

Un inserviente del laboratorio sarà messo a disposizione dell'esaminando; egli dovrà fornire a questi tutti gli strumenti, apparecchi e reattivi, a misura che gli verranno richiesti, ed attendere anche alla nettezza dei vetri.

Ai concorrenti sarà concesso di consultare una guida per analisi cliniche, che la commissione porrà a loro disposizione.

Trascorso il tempo assegnato, l'esaminando non potrà più ritornare sulle ricerche fatte.

Egli dovrà compilare apposita relazione scritta circa il risultato, cui è pervenuto, e dar ragione del procedimento tenuto e del valore della ricerca fatta in relazione ai quesiti proposti sul tema, e quindi rispondere alle domande che gli potranno essere eventualmente rivolte dai componenti della commissione;

c) *seconda prova pratica* (durata massima di 1 ora): tecnica di farmacia.

Ciascun cadidato dovrà procedere inappuntabilmente alla spedizione di una ricetta; nel caso che vi sia incompatibilità fra gli elementi di essa o preveda che la somministrazione per errore di compilazione importi danno o pericolo per l'ammalato, l'esaminando è tenuto a farlo notare.

Ultimata la spedizione, il candidato dovrà rispondere alle domande, che sul procedimento della medesima, potranno essergli rivolte;

d) *prova orale* (durata massima 40 minuti): materia medica nella parte attinente ai farmacisti.

I temi per ciascuna prova saranno, volta per volta, compilati dalla commissione esaminatrice in seduta segreta; il presidente prenderà tutte le necessarie misure, affinché i candidati non ne vengano a conoscenza prima di essere ammessi nella sala d'esame.

In ciascuna prova la commissione procederà prima alla votazione per la idoneità, che è segreta, e poi a quella per il merito, che è palese; il merito sarà espresso con punti che vanno da 0 a 9 per i non risultati idonei e da 10 a 20 per gli idonei.

I candidati caduti in una prova sono esclusi dalle altre.

87A0129

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Indizione degli esami di Stato abilitativi all'esercizio della professione di consulente del lavoro, sessione anno 1987

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

E

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti la legge 11 gennaio 1979, n. 12, recante norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro, la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme nonché il decreto presidenziale 26 ottobre 1972, n. 642, contenente nuove norme sulle imposte di bollo, e successive modificazioni;

Considerato che l'art. 3 della citata legge 11 gennaio 1979, n. 12, stabilisce che il certificato di abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro è rilasciata dall'Ispettorato regionale del lavoro competente per territorio, previo superamento di un esame di Stato secondo modalità e programmi stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia e della pubblica istruzione, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;

Decreta:

Art. 1.

È indetta per l'anno 1987 la sessione dell'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro presso gli ispettorati regionali del lavoro di Aosta, Torino, Milano, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Perugia, Ancona, Roma, L'Aquila, Campobasso, Napoli, Bari, Potenza, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari, nonché presso le province autonome ispettorati provinciali del lavoro di Trento e Bolzano.

Art.2.

L'esame ha carattere teorico-pratico ed è scritto ed orale.

Le prove scritte sono due e consistono nello svolgimento di un tema sul diritto del lavoro e la legislazione sociale e di una prova teorico-pratica sul diritto tributario scelto dalla commissione.

La prova orale verte sulle seguenti materie e gruppi di materie:

1) diritto del lavoro;

2) legislazione sociale;

3) diritto tributario;

4) elementi di diritto privato, pubblico e penale;

5) nozioni generali sulla ragioneria con particolare riguardo alla rilevazione del costo del lavoro e alla formazione del bilancio.

Per lo svolgimento delle prove scritte sono assegnate al candidato sette ore dal momento della dettatura del tema.

Art. 3.

Le prove scritte presso le sedi indicate nell'art. 1 si terranno alle ore 8,30 antimeridiane nei giorni seguenti:

diritto del lavoro e legislazione sociale: 24 settembre 1987;

prova teorico-pratica di diritto tributario: 25 settembre 1987.

Art. 4.

Le domande di ammissione all'esame di cui all'art. 1 del presente decreto, redatte in carta da bollo, dovranno essere presentate alle competenti sedi entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Le domande stesse dovranno essere corredate dai seguenti documenti conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo:

1) diploma originale di laurea in giurisprudenza, scienze economiche e commerciali, scienze politiche, sociologia, scienze economico-marittime e diplomi di maturità di scuola secondaria superiore appresso indicati o copia autentica degli stessi ovvero documenti sostitutivi rilasciati dalle competenti autorità scolastiche attestanti l'avvenuto conseguimento dei diplomi stessi. I diplomi di maturità validi ai fini dell'esame in argomento sono:

ragioniere e perito commerciale;

ragioniere e perito commerciale e perito per il commercio con l'estero;

ragioniere e perito commerciale programmatore;

perito aziendale e corrispondente in lingue estere;

perito tecnico per il turismo;

analista contabile;

operatore commerciale;

operatore commerciale dei prodotti alimentari;

operatore turistico;

segretario di amministrazione;

tecnico delle attività alberghiere;

2) certificato di compimento della pratica prescritta ai sensi dell'art. 7 del decreto ministeriale 3 agosto 1979;

3) ricevuta della tassa di L. 6.000 per l'ammissione all'esame da versarsi presso un ufficio del registro, ai sensi dell'art. 4 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378;

4) certificato di nascita;

5) certificato di buona condotta morale e civile;

6) certificato di residenza.

I candidati possono sostenere l'esame di Stato esclusivamente nella regione di residenza.

Art. 5.

Per quanto non previsto dal presente decreto, si osservano, sempreché applicabili, le norme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato).

Art. 6.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno conseguito l'idoneità nelle prove scritte a norma del secondo comma del successivo art. 7.

Art. 7.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ogni prova scritta e per ogni materia o gruppo di materie della prova orale e dichiara quanti punti intende assegnare al candidato.

La somma dei punti divisa per il numero dei partecipanti alla votazione, costituisce il punto per ciascuna prova scritta e per ciascuna materia o gruppo di materie della prova orale.

Sono dichiarati idonei coloro che hanno conseguito almeno sei decimi di punti in ciascuna prova scritta ed in ciascuna materia o gruppo di materie della prova orale.

Art. 8.

Con successivi decreti ministeriali saranno nominate le commissioni esaminatrici.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

Il Ministro di grazia e giustizia
ROGNONI

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

87A0911

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove attitudinali dei concorsi speciali a posti nei profili professionali di ragioniere, dattilografo e coadiutore

La prova attitudinale del concorso speciale pubblico, per esami, a venti posti nel profilo professionale di ragioniere, sesta qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 24 ottobre 1986, si svolgerà in Roma, via Aurelia n. 619, presso l'Hotel Ergife, il giorno 16 marzo 1987, con inizio alle ore 8,30.

Un eventuale rinvio della data suddetta, determinato da eventi sopravvenuti, sarà indicato con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 marzo 1987.

La prova attitudinale del concorso speciale pubblico, per esami, a cinquantadue posti nel profilo professionale di dattilografo, quarta qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 24 ottobre 1986, si svolgerà in Roma, via Aurelia n. 619, presso l'Hotel Ergife, il giorno 21 aprile 1987, con inizio alle ore 8,30.

Un eventuale rinvio della data suddetta, determinato da eventi sopravvenuti, sarà indicato con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 aprile 1987.

La prova attitudinale del concorso speciale pubblico, per esami, a ventotto posti nel profilo professionale di coadiutore, quarta qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 24 ottobre 1986, si svolgerà in Roma, via Aurelia n. 619, presso l'Hotel Ergife, il giorno 15 maggio 1987, con inizio alle ore 8,30.

Un eventuale rinvio della data suddetta, determinato da eventi sopravvenuti, sarà indicato con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1987.

87A0835

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove attitudinali dei concorsi speciali pubblici, per esami, a posti nei profili professionali di assistente tecnico di laboratorio di analisi, di assistente tecnico agrario, di operatore amministrativo contabile, di addetto ai terminali evoluti e di agente ausiliario di laboratorio tecnico.

Il diario delle prove attitudinali dei seguenti concorsi speciali pubblici, per esami, indetti con decreti ministeriali 24 ottobre 1986:

concorso a trentanove posti nel profilo professionale di assistente tecnico di laboratorio di analisi, sesta qualifica funzionale;

concorso a settantuno posti nel profilo professionale di assistente tecnico agrario, sesta qualifica funzionale;

concorso a trentadue posti nel profilo professionale di operatore amministrativo contabile, quinta qualifica funzionale;

concorso a quarantasette posti nel profilo professionale di addetto ai terminali evoluti, quinta qualifica funzionale;

concorso a trentotto posti nel profilo professionale di agente ausiliario di laboratorio tecnico, quarta qualifica funzionale,

sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 febbraio 1987, a modifica di quanto disposto dall'art. 8 dei relativi bandi di concorso.

87A0836

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte dei concorsi a posti nei profili professionali di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera per il servizio repressione frodi e per gli istituti sperimentali, di conducente di automezzi e di addetto alle lavorazioni agrarie.

Il diario delle prove scritte dei concorsi, per esami, indetti con decreti ministeriali 24 ottobre 1986:

concorso a quarantotto posti nel profilo professionale di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera, terza qualifica funzionale, per il servizio repressione frodi;

concorso a diciotto posti nel profilo professionale di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera, terza qualifica funzionale, per gli istituti di sperimentazione agraria;

concorso a sette posti nel profilo professionale di conducente di automezzi, terza qualifica funzionale;

concorso a cinque posti nel profilo professionale di addetto alle lavorazioni agrarie, terza qualifica funzionale,

sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 marzo 1987, a modifica di quanto disposto dall'art. 7 dei relativi bandi di concorso.

87A0837

MINISTERO DELLA SANITÀ

Commissioni esaminatrici dell'esame di idoneità a veterinario dirigente, sessione relativa all'anno 1986

Le commissioni esaminatrici dell'esame di idoneità a veterinario dirigente, sessione relativa all'anno 1986, per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, sono state nominate con decreto ministeriale 20 gennaio 1987, nella composizione indicata nel prospetto che segue:

VETERINARIO DIRIGENTE - AREA FUNZIONALE: SANITÀ ANIMALE E IGIENE DELL'ALLEVAMENTO E DELLE PRODUZIONI ANIMALI:

Presidente:

dott. Sergio Papalia, primo dirigente veterinario del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Giudo Macchioni, n. 29, direttore dell'istituto malattie parassitarie animali domestici, università di Pisa;

prof. Onofrio Caniotti, n. 26, veterinario dirigente U.S.L. 3, Latina;

prof. Fausto Dal Santo, n. 42, veterinario dirigente U.S.L. 8, Vicenza;

prof. Fernando Culzoni, n. 40, veterinario dirigente U.S.L. 9, Reggio Emilia.

Segretario:

dott. Filippo Basso, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 7 maggio 1987 nel luogo che sara comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

VETERINARIO DIRIGENTE - AREA FUNZIONALE: IGIENE DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE:

Presidente:

dott. Goffredo Giordano, primo dirigente veterinario del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Gianfranco Tiecco, n. 24, direttore dell'istituto ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale, università di Bari;

prof. Francesco Stanco, n. 159, veterinario dirigente U.S.L. 2, Piacenza;

prof. Franco Pezza, n. 122, veterinario dirigente servizio veterinario assessorato di Milano;

prof. Gesualdo Ponziani, n. 129, veterinario dirigente U.S.L. 1, Rieti.

Segretario:

dott.ssa Silvia D'Alterio, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 8 maggio 1987 nel luogo che sara comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

87A0880

Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, sessione relativa all'anno 1986.

Con decreto ministeriale 15 gennaio 1987, il prof. Salvatore Rocca Rossetti, direttore dell'istituto di urologia dell'Università di Torino, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di urologia che si terrà a Roma il giorno 13 febbraio 1987, in sostituzione del prof. Mario Borgno.

Con decreto ministeriale 15 gennaio 1987, il prof. Gerlando Maragliano, direttore dell'istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica dell'Università di Palermo, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di chirurgia vascolare che si terrà a Roma il giorno 28 febbraio 1987, in sostituzione del prof. Luigi Amantea.

87A0881

Rettifica alla graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di chirurgia generale, sessione anno 1983

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il proprio decreto in data 11 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 24 giugno 1986, concernente la graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di chirurgia generale, sessione 1983;

Accertato che al n. 1121 del citato elenco è stato erroneamente riportato il cognome Cascotti Alberto, anziché Caslotti Alberto;

Considerato che occorre procedere alla rettifica di tale errore materiale di trascrizione;

Decreta:

Al n. 1121 della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di chirurgia generale, sessione 1983, approvata con decreto ministeriale 11 giugno 1986 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 24 giugno 1986, leggasi Caslotti Alberto, anziché Cascotti Alberto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A0882

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici vacante al 31 dicembre 1983.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vacante al 31 dicembre 1983, bandito con decreto ministeriale n. 490 del 10 aprile 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 235 del 5 ottobre 1985, si svolgeranno in Roma presso la sede del Centro superiore prove e ricerche autoveicoli e dispositivi, via Settebagni n. 333, nei giorni 27 e 28 febbraio 1987 con inizio alle ore 8,30.

87A0908

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rinvio delle prove scritte del concorso a ventitre posti, elevati a settantatre, di ispettore nella carriera di concetto dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Le prove scritte del concorso, per esami, a ventitre posti di ispettore nella carriera di concetto dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, indetto con decreto ministeriale 5 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre 1985 e successivamente elevato a settantatre unità con decreto ministeriale 18 luglio 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - n. 211 dell'11 settembre 1986 sono state rinviate nei giorni 27 e 28 luglio 1987.

Ai candidati sarà data direttamente comunicazione a mezzo telegramma del presente avviso e della rispettiva sede in cui si svolgeranno le prove scritte del concorso.

87A0883

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

Concorso pubblico, per esami, a sette posti di segretario nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, della direzione provinciale del Tesoro.

Con decreto n. 20261/PR.I del 29 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1986, registro n. 13, foglio n. 315, e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige del 27 gennaio 1987, n. 6, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un concorso pubblico, per esami, a sette posti di segretario, sesta qualifica funzionale, in prova nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, del personale di concetto della direzione provinciale del Tesoro.

Di detti posti sei sono riservati a cittadini italiani appartenenti al gruppo linguistico tedesco e uno è riservato ad appartenenti al gruppo ladino.

Il concorso è aperto solo a coloro che abbiano superato l'esame di accertamento di conoscenza delle due lingue, italiana e tedesca nei modi previsti dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Il termine per la partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni dall'anzidetta data del 27 gennaio 1987.

87A0918

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Ruolo tecnico:

quattro posti di assistente tecnico - ispettore di igiene;
un posto di operatore tecnico - capo officina meccanica;
un posto di operatore tecnico - falegname;
un posto di operatore tecnico - centralinista;
un posto di agente tecnico - lavandaio;
due posti di agente tecnico - giardiniere.

Ruolo sanitario:

dodici posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - dietista;
quattordici posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di virologia;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di citologia;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - oftometrista;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di cardiochirurgia;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 19 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Catanzaro.

87A0849

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di aiuto di pediatria;
un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;
un posto di direttore amministrativo capo-servizio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 59 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale della U.S.L. in Borgo S. Lorenzo (Firenze).

87A0892

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di assistente medico di oculistica - area funzionale di chirurgia;
un posto di assistente medico di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gallarate (Varese).

87A0797

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, a:

SERVIZI PSICHIATRICI

A) *Medici:*
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina: psichiatria;
un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina: psichiatria.

B) *Personale infermieristico:*
tre posti di operatore professionale collaboratore - qualifica: infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 3 del 21 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Dongo (Como).

87A0802

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 60

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 60, a:

un posto di aiuto per il servizio di psichiatria - ruolo: sanitario, profilo professionale: medici - posizione funzionale: aiuto - area funzionale di medicina - disciplina: psichiatria;

un posto di aiuto per il servizio di anestesia e rianimazione - ruolo: sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina: anestesia e rianimazione;

due posti di aiuto per il servizio di nefrologia - ruolo: sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina: nefrologia;

un posto di assistente medico per il servizio n. 1 - ruolo: sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale: prevenzione e sanità pubblica - disciplina: igiene - epidemiologia e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 3 del 21 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Vimercate (Milano).

87A0808

REGIONE PIEMONTE

Aumento, da tre a quattro, del numero dei posti del concorso a posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 31.

Il numero dei posti del concorso di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 31, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 45 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 43 del 21 febbraio 1986, è elevato da tre a quattro.

87A0799

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

due posti di coadiutore amministrativo;

sette posti di agente tecnico servizi sanitari - ausiliario socio-sanitario;

due posti di operatore tecnico - conduttore generatori a vapore;

due posti di operatore tecnico - meccanico;

un posto di operatore tecnico - falegnameria;

tre posti di operatore tecnico - lavanderia;

otto posti di operatore tecnico - cucina e mensa;

un posto di operatore tecnico - sartoria;

un posto di operatore tecnico - centro elaborazione dati.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 del 15 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Vercelli.

87A0804

Riduzione, da tre ad uno, del numero dei posti del concorso ad operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico, presso l'unità sanitaria locale n. 45.

Il numero dei posti del concorso ad operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico, presso l'unità sanitaria locale n. 45 di Vercelli, il cui bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 45 del 30 ottobre 1985 e, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 13 novembre 1985 (pag. 8221), è ridotto da tre ad uno.

87A0806

Aumento, da quattordici a quindici, del numero dei posti del concorso ad agente tecnico dei servizi tecnico-economali presso l'unità sanitaria locale n. 45.

Il numero dei posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad agente tecnico dei servizi tecnico-economali presso l'unità sanitaria locale n. 45 di Vercelli, di cui al bando pubblicato per intero nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 del 15 ottobre 1986 e, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - della Repubblica n. 263 del 12 novembre 1986, è stato elevato da quattordici a quindici.

87A0805

Concorso ad un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica presso l'unità sanitaria locale n. 55.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica presso l'unità sanitaria locale n. 55.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. presso l'ospedale di Pallanza (Novara).

87A0807

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

un posto di coadiutore sanitario presso il settore igiene pubblica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso la divisione di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso il servizio autonomo di anestesia e rianimazione;

sette posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratori - infermieri professionali;

un posto di assistente tecnico - tecnico diplomato addetto a vigilanza igienica presso il settore igiene pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 55 del 28 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Asiago (Vicenza).

87A0798

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di primario del laboratorio analisi clinico-chimiche;

un posto di direttore sanitario del presidio ospedaliero;

quattro posti di assistente medico per il servizio di assistenza sanitaria di base e di secondo livello;

un posto di assistente medico per il servizio per la tutela sanitaria materno-infantile e dell'età evolutiva (medico scolastico per il comune di Lentini);

un posto di coadiutore sanitario (ex medico condotto con più di dieci anni di servizio);

un posto di assistente medico (ex medico condotto del comune di Carlentini);

un posto di psicologo collaboratore per il consultorio familiare di Francofonte.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 2 del 10 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Lentini (Siracusa).

87A0796

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 59, a:

cinque posti di assistente di pediatria (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico);

un posto di chimico coadiutore (ruolo sanitario - profilo professionale: chimici - posizione funzionale: chimico coadiutore);

cinque posti di capo sala, operatore professionale coordinatore (ruolo sanitario - personale infermieristico - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale coordinatore);

undici posti di ostetrica, operatore professionale coordinatore (ruolo sanitario - personale infermieristico - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale coordinatore);

sette posti di infermiere professionale, operatore professionale collaboratore (ruolo sanitario - personale infermieristico - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);

un posto di tecnico RX (ruolo sanitario - personale tecnico sanitario - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);

un posto di tecnico EEG (ruolo sanitario - personale tecnico sanitario - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 51 del 20 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Palermo.

87A0800

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di assistente sanitario - operatore professionale di prima categoria - personale infermieristico, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente sanitario - operatore professionale di prima categoria - personale infermieristico, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 1 del 7 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Copparo (Ferrara).

87A0801

OSPEDALE «S. GIOVANNI CALIBITA FATEBENEFRATELLI» DI ROMA

Concorso ad un posto di primario della sezione di urologia

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della sezione di urologia a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lazio n. 5 del 20 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'ente in Roma.

87A0891

OSPEDALE «MORIGGIA-PELASCINI» DI GRAVEDONA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del servizio di radiologia;

un posto di aiuto corresponsabile del servizio di radiologia;

un posto di assistente del servizio di anestesia;

due posti di assistente del reparto di medicina generale con aggregato il servizio di cardiologia e pediatria;

diciannove posti di infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 3 del 21 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Gravedona (Como).

87A0803

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda,n. 28 del 4 febbraio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rovigo: Concorsi pubblici, per esami, a tre posti di assistente amministrativo e ad un posto di assistente economico-statistico.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Corte dei conti che ha approvato la graduatoria generale del concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o revisore nel ruolo della carriera di concetto, da destinare agli uffici aventi sede in Venezia. (Graduatoria pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 17 del 22 gennaio 1987).

Nel decreto presidenziale 11 dicembre 1986 citato in epigrafe, alla pag. 22 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 3, n. 5), leggasi: «De Iulio *Maria Carmela*», anziché: «De Iulio *Maria Grazia*».

87A0940

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al bando di concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva del Ministero del bilancio e della programmazione economica. (Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 12 del 16 gennaio 1987).

Nel testo dello schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso citato in epigrafe (allegato *A*), indetto con decreto ministeriale 15 novembre 1986, schema pubblicato alla pag. 44 della *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata, dove è scritto:

«Il sottoscritto .... (cognome e nome in stampatello - le donne coniugate dovranno indicare, dopo il proprio, il cognome del marito), nato a .... (provincia di ....) dal (1) .... in .... (provincia di ....) via .... chiede di essere ammesso (..........)»,

leggasi:

«Il sottoscritto .... (cognome e nome in stampatello - le donne coniugate dovranno indicare, dopo il proprio, il cognome del marito), nato a .... (provincia di ....) *il* .... *residente dal (1)* .... in .... (provincia di ....) via .... chiede di essere ammesso (..........)».

87A0770

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/2 della regione Puglia. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 20 del 26 gennaio 1987)

Nell'estratto di bando citato in epigrafe dove è scritto: «*un* posto di aiuto corresponsabile di chirurgia generale», leggasi: «*due* posti di aiuto corresponsabile di chirurgia generale».

87A0939

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . . **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 200.000**
- semestrale . . . . . **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 82.000**
- semestrale . . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 313.000**
- semestrale . . . . . **L. 172.000**

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 700**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 50.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 28.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221